

le lagnanze non sono ascoltate, le baionette si faranno meglio capire.» Questi scritti sono rinviati al direttorio: cinque firmatari di uno, letto nella seduta del 4 giugno, ritrattano la loro firma, come loro carpita della sorpresa. Agli 11, le mogli dei detenuti per delitti politici avendo chiesto alle camere il giudizio dei loro mariti ed il corpo legislativo rimesso avendo il loro reclamo alla corte di giustizia, quel corpo lamentandosi della pubblicità data a quest' affare, osservò che cotanto era complicato, che procedere non poteasi alla sentenza con tutta la richiesta celerità, e che, d'altronde, le leggi romane tuttavolta esistenti accordavano a quelle investigazioni due anni di tempo. Il 20 giugno (2 messifero), si pubblica la legge di amnistia a favore dei disertori; ed un decreto sulla formazione di una guardia nazionale sedentario e di una guardia mobile. Il corpo legislativo assolve un cittadino di Denthe dall'ammenda di dieci fiorini a cui era dannato, perchè la sua sposa avea partorito innanzi il termine di nove mesi dalle nozze.

Con un decreto del 27 giugno (9 messifero), i beni dell'ordine de' cavalieri di S. Giovanni son dichiarati proprietà nazionale. Nella seduta del 2 luglio (14 messifero), il corpo legislativo decide l'esecuzione dell'articolo decimo della costituzione, che dichiarava nessuno poter aversi parte attiva nel governo se non fosse iscritto sul registro de' votanti. La voce sparsa da taluni e ripetuta dai giornali, che il corpo legislativo ed il direttorio batavo hanno dimandato al re di Prussia un aiuto di venticinquemila uomini, e che quel re mostrò desiderio di ristabilire lo stathouder, viene smentita dal ministero batavo, con una lettera che scrive, il 6 luglio, al ministro degli affari esteri di Francia.

Il 10 luglio (22 messifero), giunge all'Aja de Fouché de Nantes, quale ministro francese, in sostituzione a Lombard de Langres, chiamato a Parigi con un corriere diretto al general Brune, che giunse la notte del 2 al 3 luglio. Le voci di cui parliamo e molte lettere anonime dirette a varii deputati, nelle quali si accusa il direttore Ermerens di mantener corrispondenza cogli Inglesi e di voler vender loro la repubblica, ove si denuncia pure il ministro delle relazioni estere e l'altro residente a Parigi; determinano il corpo le-